

Relazione al bilancio economico pre - consuntivo 2017

Signori soci,

In relazione alle misure di razionalizzazione, tutti gli Enti Locali soci di AREA spa e CMV, ai sensi di quanto previsto dal comma 611, lettera d), dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, hanno approvato i processi di scissione e fusione delle società AREA e CMV. Tale processo ha portato, da un lato, ad una prima scissione di AREA con la nascita della beneficiaria AREA Impianti e alla successiva fusione di AREA con CMV Raccolta e la nascita di CLARA spa e porterà ad una successiva fusione tra AREA Impianti con CMV Energia & Impianti.

Si ricorda ai soci che all'inizio del mese di luglio, l'amministratore unico ha approvato il Conto economico preventivo e lo ha sottoposto all'approvazione dell'assemblea del 24 luglio 2017: in quella data l'assemblea andò deserta.

L'esercizio 2017 vedrà la conclusione della ristrutturazione della Discarica Crispa (con l'innovativo Progetto di Land Fill Mining (LFM) concluso nella primavera del corrente anno), con conseguente miglioramento impiantistico che consentirà di ricevere 100.000 t. a conclusione della capacità di abbancamento autorizzata in 250.000 ton. di Rifiuti Speciali non pericolosi per tutto il 6° lotto. In questo modo l'impiantistica prevista dal piano industriale approvato dall'assemblea nell'ottobre 2011 viene definitivamente realizzata.

A seguito dell'aggiudicazione della gara pubblica, i lavori dell'ultima vasca sono stati consegnati nel mese di settembre e si prevede che possano concludersi entro il mese di aprile 2018.

I ritardi rispetto al cronoprogramma iniziale sono dovuti ad alcune complicazione collegate sia alla fase di redazione degli atti progettuali, sia al gravoso impegno che ha dovuto sobbarcarsi l'azienda in fase di gara (con la presenza di oltre 160 concorrenti), nonché per provvedere nel migliore dei modi all'accantieramento dei lavori stessi.

Tale ritardo ha costretto la società a rivedere le ipotesi su cui ha strutturato il documento approvato dall'amministratore unico nel mese di luglio, prevedendo minori ricavi da abbancamento rifiuti, rispetto alle quantità ipotizzate in sede di preventivo. Ciò impone, necessariamente, di considerare diverse attività effettuate in discarica, come relative alla gestione post-operativa da decurtare dal fondo post-mortem precedentemente accantonato.

Il presente bilancio chiude sostanzialmente in pareggio con le considerazioni che si andranno a sviluppare nella presente relazione.

D.LGS. 175/2016 RIFORMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia, rappresenta la nuova disciplina in materia. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23 settembre 2016.

Il provvedimento individua, in un articolo apposito, le definizioni, oltre a indicare che la partecipazioni delle PP.AA. vengono limitate alle società di capitali, anche consortili attraverso una espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società.

In relazione alla governance delle società vengono introdotte nuove norme e nuovi limiti ai compensi degli amministratori. Nel decreto viene prevista l'estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica.

Per i comuni vengono individuate specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società, avendo, comunque, presente che esiste un'esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo. I comuni hanno l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti avendo presente che viene definita una gestione transitoria del personale delle partecipate. A decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, i comuni dovranno adottare piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo. Le società a controllo pubblico dovranno adeguare gli statuti alle disposizioni del decreto. Le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione.

A seguito della sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 della dichiarazione di parziale illegittimità del decreto in oggetto a causa della mancata previsione dell'Intesa in Conferenza Unificata, il Governo ha adottato, il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

In base al decreto correttivo:

- è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purchè l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica.
- è stato fissato al 30 settembre 2017 il termine ultimo per l'approvazione dei piani di razionalizzazione straordinaria;
- è stata notevolmente semplificata la procedura relativa alla costituzione e acquisizione di partecipazioni societarie, con l'abrogazione dell'obbligo di motivare la costituzione di una società a partecipazione pubblica con riguardo alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate;
- è stata introdotta la competenza dell'Assemblea dei Soci e non più del MEF a decidere sul numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione, fermo restando il tetto di spesa;
- il divieto – fino al 30 giugno 2018 - di assunzioni a tempo indeterminato per le società controllate dagli enti locali decorrerà soltanto dopo la pubblicazione del decreto del Ministero del lavoro e delle

- politiche sociali che fisserà le modalità operative per la tenuta degli elenchi del personale in eccedenza a seguito delle operazioni di razionalizzazione;
- è stata ridotta la soglia minima di fatturato medio triennale da considerare al fine del piano straordinario di razionalizzazione: nelle more della prima applicazione del criterio relativo al fatturato minimo la soglia da raggiungere è di 500.000 euro e diventa di 1.000.000 a partire dal triennio 2017-2019;
 - è stato fissato al 31 luglio 2017 il termine per gli adeguamenti statutari delle società controllate e in house alle disposizioni in oggetto

In relazione alle modifiche statutarie da adottare a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 si segnala che la struttura amministrativa ha prontamente avviato l'iter, provveduto ad elaborare una proposta di modifiche statutarie, che è stata sottoposta all'assemblea dei soci del 22 dicembre 2016 che ha preso atto di tale proposta, ma poiché AREA Impianti spa è sottoposta a un procedimento di fusione con CMV Energia & Impianti srl, le cui linee sono state tracciate dalle assemblee dei soci, è necessario coordinare la predisposizione dello statuto della società incorporante (CMV E&I) alle previsioni del decreto.

I comuni hanno provveduto (entro il 30 settembre 2017) ad una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo.

I comuni soci di AREA Impianti hanno deliberato il mantenimento delle loro partecipazioni nella società in quanto produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, co. 2° lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

IMPIANTI

Discarica 6 lotto - LFM

La possibilità di sfruttare economicamente l'incrementata capacità di smaltimento dell'impianto di discarica ottenuta dal riempimento dei due valli esistenti, oltre che dalla nuova volumetria recuperabile rimuovendo e ricostruendo il primo lotto, consente alla società di avere risorse sufficienti per garantire il trattamento, deposito e smaltimento anche dei rifiuti di AREA spa.

Come si ricorda l'intervento, denominato *Landfill mining*, è consistito nello scavare e recuperare il materiale depositato nel primo lotto della vecchia discarica, costruita negli anni '80, per poi ricavare nello stesso sito una nuova discarica, da realizzare con tecnologie moderne e secondo le più recenti normative in materia.

I lavori di LFM sono conclusi nel mese di aprile 2017 e i lavori di realizzazione dell'invaso lasciato scoperto dalla rimozione dei rifiuti che in precedenza occupavano il vecchio 1° lotto sono stati consegnati nel mese di settembre 2017 per un importo di € 1.017.135 oltre a IVA.

Per la realizzazione della vasca del 6° lotto – LFM AREA Impianti ha ottenuto un finanziamento di € 1.000.000 della durata di 5 anni con MPS.

Assieme ad AREA prima e a CLARA poi, si sta modificando l'accordo con Herambiente per il conferimento di circa 60.000 tonnellate di rifiuti identificati con il Codice CER 19.12.12, 19.05.01, nonché di eventuali altre tipologie di rifiuti speciali non pericolosi comunque ricompresi nei CER autorizzati, oltre a rifiuti con cod. CER 19.05.03 (compost fuori specifica) fino alla conclusione della fase di coltivazione. Per il 2017 era previsto l'accoglimento di circa 35.000 t. di rifiuti speciali non pericolosi a € 72/t e di circa 7.000 t. di compost fuori specifica a € 36/t. che a causa del ritardo sul cronoprogramma dei lavori di realizzazione della vasca del lotto di discarica, saranno accolti in parte nel 2018 e in parte nel 2019.

Tali rifiuti saranno abbancati dal momento della disponibilità impiantistica relativa all'ex 1° lotto prevista per il mese di aprile 2018.

CLARA, dal momento dell'introduzione del piano provinciale di gestione rifiuti 2009 ha conferito i rifiuti urbani raccolti presso gli impianti di Herambiente (termovalorizzatore di Ferrara, impianto di biostabilizzazione di Ostellato (FE), generando fino ad oggi debiti per circa 5,3 milioni di euro. Herambiente, quindi, è interessata all'acquisizione di diritti di smaltimento anche al fine di poter contemperare le ragioni di credito dalla stessa vantate nei confronti di CLARA con quelle che CLARA medesima andrà ad originare in forza dei conferimenti effettuati presso la discarica di AREA Impianti attraverso l'intermediazione di tali rifiuti.

Inoltre, nel 6° lotto di discarica saranno utilizzati spazi per abbancare i sovvalli generati dal trattamento dei rifiuti di CLARA (circa 7.500 tonn. Compreso i sovvalli LFM) e circa 5.000 t. di fanghi relativi alla convenzione con CADF, oltre a circa 4.000 t. di rifiuti speciali non pericolosi di terzi.

La convenzione con CADF consente reciproci servizi: infatti a fronte dell'abbancamento di fanghi di potabilizzazione e altri rifiuti speciali non pericolosi è possibile smaltire il percolato presso gli impianti di depurazione di CADF a prezzi vantaggiosi per entrambi i soggetti.

In relazione alla gestione del nuovo lotto di discarica si evidenzia che tra le prescrizioni previste dall'atto di AIA è indicato che l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti è subordinato alla stipula con i Comuni interessati, della convenzione relativa alla definizione delle misure di compensazione ambientale di cui al progetto di "Completamento del Polo Crispa".

Per tali ragioni è stata approvata e sottoscritta la convenzione fra i comuni di Copparo, Jolanda di Savoia, Formignana e la società AREA spa per l'attuazione degli interventi atti a mitigare/compensare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del completamento impiantistico del sito di Crispa di Jolanda di Savoia e copia della convenzione è stata inviata a alla Provincia di Ferrara – Settore Ambiente, dell'ARPA – Servizio IPCC di Ferrara, dell'AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica di Ferrara e all'ATERSIR. Al momento della scissione societaria del dicembre 2015, tale convenzione è transitata in capo ad AREA Impianti.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. 3260 del 21/01/2013 rilasciata dall'Amministrazione provinciale è divenuta operativa dopo l'accettazione delle garanzie finanziarie nel mese di novembre 2013.

Tale atto ha approvato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito, per brevità, anche l'"AIA") del Polo di discarica Crispa di Jolanda di Savoia che ha annullato e sostituito le precedenti autorizzazioni e, pertanto, con tale atto autorizzativo la gestione operativa e post operativa è divenuta unitaria non essendo più distinguibili i singoli Lotti che vengono menzionati solo per memoria storica (essendo stata la discarica originariamente suddivisa in tal modo).

Al fine di determinare gli oneri di chiusura e post-chiusura della discarica "Crispa" AREA nel corso del 2014,

sulla base della nuova AIA anche dal punto di vista formale ha adeguato la documentazione societaria a quanto stabilito dalla delibera e di conseguenza ha assorbito in un'unica perizia tutti i costi post-mortem che precedentemente erano stati imputati ai vari Lotti.

Come indicato nelle premesse, molte attività effettuate sulla discarica sono state decurtate dal fondo post-mortem accantonato negli esercizi precedenti in quanto l'attività di gestione operativa è stata circoscritta a pochissime tonnellate di rifiuti abbancati.

Discarica esaurita di Caprile di Codigoro

Per quanto attiene la discarica di Caprile di Codigoro, a seguito della conclusione della conferenza di servizi tenutasi il 30/03/2011 è stato esaminato il progetto di messa in sicurezza permanente e si è ritenuto che, in base alla natura del materiale stoccato (teli di pacciamatura, vetro, inerti) il pacchetto di copertura proposto da AREA risulti adeguato, evitando, in tal modo, la rimozione dei rifiuti.

Nella predisposizione del presente documento si prevede di realizzare il pacchetto di copertura ipotizzando un costo di euro 100 mila, in alternativa al primo progetto imposto da ARPA che prevedeva una spesa di € 240 mila, mantenendo comunque lo stesso livello di sicurezza ambientale.

AREA, a suo tempo, ha ceduto per 20 anni il diritto di superficie ex art. 952 C.C. della parte della discarica di Caprile al comune di Codigoro, affinché realizzi un impianto fotovoltaico. Tale contratto è stato trasferito ad AREA Impianti in fase di scissione.

Impianto di selezione RDM

Per il servizio di gestione operativa dell'impianto di valorizzazione dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate, sito in località Crispa di Jolanda di Savoia (FE), da svolgersi secondo progetti di inserimento e/o recupero di persone in stato di disagio, dal 01/01/2016 al 31/12/2017, si è individuata, con gara europea, la SOLEMARE SOC. COOP. SOCIALE di Porto Viro (RO). La scelta di AREA di cogliere anche obiettivi di carattere sociale nell'affidamento risponde alle decisioni prese dai soci per la tutela di un settore così importante per il territorio. L'appalto, dopo la scissione, è stato trasferito ad AREA Impianti come tutte le attività e passività attinenti il ramo d'azienda relativo alla gestione impiantistica.

Tale servizio è svolto in modo soddisfacente anche in considerazione del fatto che accoglie prevalentemente i rifiuti da raccolta differenziata secca del comune di Comacchio con alta percentuale di scarto.

Ecotassa

L'art. 3, commi da 24 a 40, della Legge 28/12/1995, n. 549, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi attribuendo alle Regioni la competenza alla determinazione dell'ammontare dell'imposta entro il 31 luglio di ogni anno per l'anno successivo.

La Regione Emilia Romagna ha determinato l'ammontare di tale tributo speciale con la propria Legge 27 dicembre 1996, che è stata modificata, tra le altre, dall'art. 7 della Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16, aggiornando le aliquote da applicare ai rifiuti conferiti con decorrenza dal 1° gennaio 2017 determinando, in taluni casi un aumento e in altri casi, una diminuzione del tributo, rispetto al 2016, per le stesse tipologie di rifiuti.

Tuttavia l'art. 1, comma 42, lett. a) della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha stabilito che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015."

La regione Emilia Romagna ha, quindi, sospeso per l'anno 2017, l'efficacia degli aumenti dell'imposta unitaria stabilita dall'art. 13 della L.R. n. 31/1996, come modificato dal comma 10 dell'art. 7 della L.R. n. 16/2015, indicando ai gestori di discariche che si deve tenere conto che dal 2017 è sospesa l'efficacia degli aumenti degli importi unitari relativi al tributo speciale, mentre vanno applicate le diminuzioni approvate.

Questo significa che:

- i rifiuti urbani ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi, se conferiti tal quali in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia scontano un'ecotassa di € 18,08/t. (come nel 2016);
- i rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani, ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi, sia che siano urbani, sia che siano speciali non pericolosi, scontano un'ecotassa di € 10,33/t.
- i rifiuti diversi dai precedenti, se vengono conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi, previo trattamento, scontano un'ecotassa di € 10,33/t., mentre se vengono conferiti tal quali scontano un'ecotassa di € 25,82/t.

La norma prevede che gli scarti ed i sovralli di conferiti in discarica sono soggetti al pagamento del tributo speciale nella misura del 20 per cento dell'ammontare stabilito a condizione che i rifiuti o i prodotti ottenuti dalle operazioni di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio siano effettivamente ed oggettivamente destinati al recupero di materia o di energia. Sono soggetti al pagamento del tributo speciale in misura ridotta gli scarti ed i sovralli provenienti da attività di recupero da cui derivano unicamente rifiuti o materiali che non necessitano per il loro utilizzo di ulteriori trattamenti. L'agevolazione relativa al pagamento del tributo speciale nella misura del 20 per cento è riconosciuta esclusivamente se il soggetto conferitore in discarica coincide con il gestore dell'impianto di trattamento.

CONVENZIONE CON AREA SPA PER ESPLETAMENTO RECIPROCO DI SERVIZI

Dopo l'efficacia della scissione parziale di AREA in AREA Impianti avvenuta il 18/12/2015 è stato necessario regolamentare quelle attività di gestione rifiuti operate all'interno del polo Crispa. Si tratta delle attività di lavorazione, pre-trattamento, avvio al trasporto dei rifiuti indifferenziati e differenziati, oltre alla lavorazione dei rifiuti presso l'impianto di selezione RDM.

Per tali attività CLARA riconosce un corrispettivo ad AREA Impianti che è indicato all'interno dei ricavi aziendali per attività di trattamento e recupero.

La scissione ha comportato il trasferimento ad AREA Impianti delle attività e passività relative al ramo d'azienda scisso con conseguente trasferimento del personale. Riconosciuti reciproci vantaggi, CLARA ha distaccato alcuni dipendenti presso AREA Impianti.

D'altro lato è stato necessario regolamentare quelle attività prestate da CLARA a favore di AREA Impianti che

riguardano sia attività di service di carattere amministrativo, sia attività relative alla manutenzione dei mezzi trasferiti dopo la scissione, oltre ad attività di trasporto, in attesa di ottenere l'adeguamento dell'iscrizione all'Albo trasportatori conto terzi.

Per le attività svolte da e verso CLARA spa è stata, quindi, sottoscritta Convenzione per l'attivazione e l'espletamento di reciproci servizi in relazione di interorganicità tra le società CLARA, CMV Servizi, AREA Impianti, CMV Energia & Impianti e ATR, sottoposta all'approvazione delle rispettive assemblee.

PERSONALE

AREA ha adeguato "le proprie politiche di personale alle disposizioni vigenti per le amministrazioni controllanti in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze" approvando uno strumento di supporto alle politiche di selezione del personale, che potrà essere successivamente integrato e modificato alla luce delle emanande norme, che tuteli AREA SpA da eventuali ipotesi di inadempimento, idoneo a garantire il rispetto delle minime condizioni previste dalla suddetta disposizione legislativa.

In relazione alle norme in materia di gestione del personale, come indicato, AREA Impianti ha ereditato tale "Codice di disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento del personale", Codice tuttora applicato da AREA Impianti Spa.

IMPIANTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI ORGANICI E VERDI

Relativamente al piano industriale di CMV Energia & Impianti è prevista la realizzazione di un biodigestore anaerobico per la produzione di biometano con produzione residuale di compost

Come previsto dai documenti programmatici approvati dai soci, infatti, AREA Impianti si occuperà dell'ampliamento del sito della discarica CRISPA per inserire:

- Attività di recupero e riciclaggio
- Valorizzazione energetica dei rifiuti non pericolosi
- Commercializzazione di prodotti energetici

AREA Impianti in qualità di proprietario e gestore del polo Discarica Crispa è il proponente della modifica impiantistica. L'attuale Autorizzazione AIA prevede la realizzazione e gestione di una parte impiantistica dedicata al pre-trattamento della FORSU: la modifica prevede l'up grading al fine di chiudere il ciclo direttamente nell'impianto.

Si prevede un Impianto di digestione anaerobica con annesso impianto di compostaggio della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (F.O.R.S.U.) con produzione di biogas e successivo up-grading per la produzione di biometano e sua immissione in rete. Questo consentirà autonomia di gestione del ciclo organico per il territorio gestito, con riduzione del flusso di traffico (da solo pretrattamento a recupero), sempre nel rispetto delle indicazioni di Piano Regionale.

Signori soci,

possiamo dire che il 2017 ha visto e vedrà la società impegnata nella realizzazione del nuovo lotto di discarica che conclude la progettazione impiantistica approvata. L'utilizzo di quanto accantonato negli esercizi precedenti al fondo post-mortem, in relazione alle attività effettuate nel polo di discarica nel corso del presente esercizio, consentirà alla società di attenuare gli impatti economici dovuti alla mancanza di ricavi da abbancamento sovrallì a causa del ritardo nel cronoprogramma di realizzazione della vasca.

AREA Impianti avvierà le procedure per la fusione con CMV Energia & Impianti srl al fine di concludere quel percorso di integrazione che dovrà sfociare in un progetto di unificazione temperando l'esigenza di completare il processo di riorganizzazione del sistema impiantistico di bacino.

La società dovrà, tuttavia, gestire i servizi che le sono stati affidati attivando le scelte in un contesto legislativo che si preannuncia ancora modificato, lasciando esclusivamente una marginalità discrezionale che sarà finalizzata al massimo contenimento dei costi che, per quanto attiene ai servizi effettuati per CLARA, consentono un diretto impatto sulle tariffe pagate dai cittadini.

Copparo, lì 11/12/2017

L'amministratore unico

Riccardo Finessi